LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

Andrij ne fa un'altra Lancia una sedia in testa al cameriere

Il problema. Ferito il responsabile dell'Hemingway, medicato nel locale e trasferito al pronto soccorso Il senzatetto ucraino alla fine è stato arrestato

STEFANO SCACCABAROZZI

Una serata di terrore quella che si è vissuta lunedì in centro Lecco, all'esterno dell'Hemingway di piazza XX Settembre. A scatenare il panico fra i clienti e a ferire uno dei dipendenti del locale, ricoverato poi in ospedale con un trauma cranico, è stato **Andrij Bourdunos**, ucraino di cinquant'anni, senza fissa dimora che da mesi è tornato a vivere sotto i portici di Palazzo delle Paure, disturbando, importunando e minacciando residenti e passanti.

Tutto è iniziato attorno alle dieci di sera. A raccontare quanto accaduto è **Chicca Brambilla**, titolare del locale: «Come già aveva fatto altre volte, - racconta - ha iniziato ad aggirarsi fra i nostri tavoli importunando e spaventando le persone che stavano cenando. Il mio responsabile si è messo in mezzo ed è stato colpito, alla schiena e alla testa, con due colpi di sedia e un pugno. Colpi molto violenti, arrivati da una persona che è di corporatura molto robusta e soltanto due anni fa aveva preso a sediate un'altra persona. Mi ha anche rotto un tavolo».

Alterato

Il senzatetto ucraino si era presentato all'Hemingway in stato di alterazione alcolica. Il responsabile del locale gli ha chiesto di allontanarsi, dandogli una leggera spinta. Bordunos ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra. Rialzatosi ha impugnato una sedia e ha colpito per due volte la schiena, e il capo, del dipendente. Poi, con un pugno, la scapola.

Di lì a poco sono intervenuti i poliziotti e poi i sanitari 118. «Tra l'altro a quel punto - prosegue la commerciante - è successa una cosa a mio avviso assurda. Una dei sanitari ha prima medicato l'ucraino, che era sporco e sanguinante perché nella caduta si era leggermente ferito. Con gli stessi guanti e la stessa attrezzatura ha poi cercato di visitare anche il mio dipendente. Ho dovuto litigare perché questo non accadesse e alla fine è dovuto intervenire un altro sanitario. Poi è stato trasportato in pronto soccorso e dimesso dopo qualche ora, con alcuni giorni di prognosi».

Il senzatetto ucraino è invece rimasto nella piazza. «Dopo nemmeno mezz'ora - prosegue Chicca Brambilla - è nuovamente tornato nel nostro locale. Ha di nuovo importunato i clienti e a quel punto mi sono messa in mezzo io. Ha preso una delle bottiglie che usiamo come centro tavola brandendola come una clava verso di me e urlando, davanti

«Girava tra i tavoli disturbando i clienti Il mio collaboratore colpito alle spalle»

CHICCA BRAMBILLA
HEMINGWAY PUB

Il momento dell'arresto del senzatetto

a tutti che mi avrebbe ammazzato, e che se chiamavo la polizia poi di notte mi avrebbe rotto tutti i tavoli».

Resistenza

All'arrivo dei poliziotti, il senza tetto se la sarebbe presa anche con loro venendo arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

«Non abbiamo avuto paura – conclude Chicca Brambilla - perché a scene del genere ormai siamo abituati da mesi. E questo è drammatico. Ne ha fatte di ogni. Domenica mi ha fatto scappare una ventina di clienti, con il suo comportamento. È assurdo che una persona possa prendere a sediate qualcuno senza essere arrestato».

Da tempo i suoi comportamenti aggressivi e molesti, spesso dovuti all'eccesso di alcol, hanno scatenato le proteste di residenti e commercianti, tanto che lo scorso mese era stato organizzato anche un presidio di protesta, indetto dal consigliere comunale Zamperini.

Due anni fa lo stesso senzatetto ucraino si era già reso responsabile di comportamenti simili, colpendo in testa con più colpi di sedia un altro clochard italiano, provocandogli diverse ferite, mentre i due si trovavano seduti al dehor di una paninoteca.

In quella circostanza era stato soltanto denunciato, ma pochi giorni più tardi era scattato l'arresto per una tentata rapina ai danni del titolare di un esercizio commerciale di via Amendola, colpito con una bottiglia di vetro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA